SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00190935
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155
OG - OGGETTO	

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna Assunta

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune	Empoli	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI		
UBO - Ubicazione originaria	SC	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo sec. XVII		
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI - Da	1620	
DTSF - A	1620	
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica	
AUTN - Nome scelto	Ligozzi Jacopo	
AUTA - Dati anagrafici	1547/ 1626	
AUTH - Sigla per citazione	00000542	
AAT - Altre attribuzioni	Pontormo	
AAT - Altre attribuzioni	ignoto pittore toscano	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio	
MIS - MISURE		
MISU - Unità	cm	
MISA - Altezza	198	
MISL - Larghezza	145	
FRM - Formato	rettangolare	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZI	ONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre	
STCS - Indicazioni specifiche	tela allentata, lacerazioni, sporco	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
	La tela raffigura nella parte superiore la Madonna seduta su nubi grigiastre. Indossa una veste rossa con manto azzurro, mentre le mani indicano gli strumenti dei maririi subiti dai santi sottostanti portati da gruppetti di angeli che affiorano dal fondo fumoso. Nella parte inferiore, a sinistra, è san Sebastiano, legato ad un albero spoglio e	

DESO - Indicazioni sull'oggetto

trafitto da frecce. Indossa il solo perizoma grigio e rivolge lo sguardo verso la Madonna. Dalla parte opposta è santa Lucia, con il collo trafitto da un grosso pugnale, in atteggiamento contemplativo. Indossa una lunga veste violacea a racemi con grossi sbuffi bianchi sulle maniche, coperta da un corto manto scuro. Al centro, tra i due santi, è un paesaggio con edifici in rovina, in una tonalità azzurrognola. Alla destra della santa è invece una torre merlata con loggia terrena.

DESI - Codifica Iconclass

73E77

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Vergine; san Sebastiano; santa Lucia. Abbigliamento: (Vergine) veste rossa; mantello azzurro; maphorion; (Sebastiano) perizoma grigio; (Lucia) veste bianca; pellanda violacea a racemi e con bordure ricamate; mantello scuro; sandali. Attributi: (Sebastiano) frecce; (Lucia) pugnale; occhi. Figure: angeli. Simboli del martirio: foglie di palma. Piante. Paesaggi. Architetture: rovine; torre merlata. Strumenti del martirio: (Sebastiano) colonna; (Lucia) pugnale. Oggetti: cinture; corona; perle; vassoio.

NSC - Notizie storico-critiche

Da una memoria conservata nell'Archivio Parrocchiale, appare che la tela fu eseguita per l'altare di S. Lucia, per la presenza della santa, distrutto nei restauri del 1972 e poi spostata in seguito alle ristrutturazioni. In una memoria inviata dal parroco Salvadori nel 1913 alle Gallerie Fiorentine, si afferma che la pittura fu eseguita nel 1620, secondo quanto contenuto in una Cronaca attualmente dispersa (cfr. font. arch.). Dalla schedatura del Carocci, alla fine dello scorso secolo, appare invece che l'opera, seguendo un'indicazione contenuta in un inventario del 1818 (scomparso) recava un'improbabile attribuzione al Pontormo (ivi). Lo stile dei due santi ricorda quello di molta pittura fiorentina di stampo devozionale a cavallo tra Cinque e Seicento. Interessante è la resa dell'abito della santa Lucia, con tonalità seriche e cangianti di sicuro influsso veneto. A tale ambito riconducono anche le fronde dell'albero dietro al san Sebastiano, come pure i volti paffuti dei cherubini. Se si considera affidabile il termine del 1620, potrebbe suggerirsi un'attribuzione a Jacopo Ligozzi, o ad un pittore a lui vicino. Questo sarebbe confermato anche dalla circostanza per cui il pittore veronese eseguì a breve distanza (1622) la 'Visione di san Giovanni evangelista' per la pieve empolese (distrutta). Stilisticamente, i volti non particolarmente espressivi dell'Assunta e della santa Lucia ricordano quello altrettanto attonito della 'Giuditta' di Pitti (1602), dove il nudo di Oloferne richiama quello del san Sebastiano. La precedente pala con 'San Francesco', sempre a Pitti, presenta invece una costruzione simile a questa di Cortenuova, con le figure principali disposte sui lati mentre al centro si apre un paesaggio immerso in tonalità azzurrine. In ogni modo, il cattivo stato in cui l'opera si trova impedisce una sua lettura più precisa. Da notare come la torre sulla destra della santa Lucia possa essere derivata da quella medievale, simbolo del vicino comune di Pontormo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 374157

FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo	memoria	
FNTD - Data	1912-1933	
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo	scheda storica	
FNTD - Data	sec. XX	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	3	
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1987	
CMPN - Nome	Siemoni V.	
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2010	
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Giacomelli S.	